

NOMINE

Spata subcommissario in Lazio

■ Da direttore generale del San Gerardo di Monza a sub commissario alla sanità della regione Lazio. È il nuovo incarico ricevuto la scorsa settimana dall'ex direttore del San Gerardo Giuseppe Spata. Una soddisfazione dopo l'amaro in bocca lasciato dalla mancata riconferma al vertice dell'ospedale monzese che aveva guidato negli ultimi tre anni dopo un lungo periodo a capo dell'ospedale di Vimercate e di Sesto san Giovanni. «Il Lazio ha rappresentato una pagina importante della storia sanità italiana - commenta Spata - ci sono problemi di disavanzo che vanno governati, ma è sicuramente ancora una sanità di buon livello. Uscendo dalle difficoltà economiche può tornare di nuovo un'eccellenza italiana». Da lunedì Spata si è trasferito a Roma dove ha già preso casa.



NOVITÀ

Jonas, la psicologia democratica

■ Ha aperto a Monza, in via Cavallotti 124, la sedicesima sede di Jonas onlus, Centro di clinica psicoanalitica per i nuovi sintomi. L'associazione senza fini di lucro è nata nel gennaio del 2003 da un'idea di Massimo Recalcati e impegnata nella cura, prevenzione e ricerca scientifica dei nuovi sintomi del disagio: anoressie-bulimie, obesità, depressioni, attacchi di panico, dipendenze, disagio della famiglia, iperattività infantile. Gli obiettivi sono rendere possibile un percorso di terapia psicoanalitica a tariffe accessibili e di estendere la sua azione nel campo sociale con attività di divulgazione, formazione e prevenzione. Jonas inaugura l'attività con il ciclo "Percorsi di vita, percorsi d'amore". Il primo appuntamento è domani sera alle 21 in sala Maddalena. Si parlerà di "Una, nessuna, cento famiglie. Come si trasformano i legami?".



Una piccola clip per togliersi dall'imbarazzo

Si chiama eritrofobia e si traduce nel rossore che avvampa sul volto: la chirurgia può scongiurarla. È sufficiente un intervento sul nervo simpatico. Al San Gerardo il centro più importante d'Italia

■ Se un bambino con le gote rosse fa tenerezza e genera simpatia, un adulto che arrossisce ogni volta che incontra una persona o è invitato a parlare in pubblico rischia di veder compromessa la propria vita sociale e professionale. Ci sono persone (1 ogni 200, dicono le statistiche) che soffrono di eritrofobia: ovvero la paura incontrollabile di arrossire. Il responsabile del rossore sulle gote, così come della sudorazione di mani, piedi e ascelle è il nervo simpatico che si trova nella gabbia toracica. La scoperta di questa relazione tra il nervo simpatico e il rossore o la sudorazione improvvisa è degli anni Trenta del Novecento, ma le tecniche operatorie per risolvere questo problema che per molte persone rappresenta un vero e proprio handicap ad una vita normale, è degli ultimi vent'anni.



LA STRUTTURA

Ogni anno a Monza 200 operazioni: l'attesa, quattro mesi

■ Il centro monzese che si occupa di chirurgia per le due patologie realizza 200 interventi ogni anno. Si opera il lunedì e giovedì con una lista d'attesa di quattro mesi. Tecnicamente si chiude il nervo con una clip. L'intervento viene effettuato in endoscopia con un'incisione sotto l'ascella. La sudorazione eccessiva e la paura di arrossire sono le cause di un eccessivo lavoro del nervo simpatico che si trova all'interno della gabbia toracica.

posizionata in punti diversi a seconda della patologia da curare». L'intervento è mini invasivo perché viene fatto in endoscopia attraverso una piccola incisione sotto l'ascella, dura venti minuti, in anestesia generale. «L'80% dei nostri pazienti - spiega Costa Angeli - sono giovani tra i 18 e i 26 anni, sia uomini che donne, ma mi è capitato di operare anche un uomo di 62 anni che era titolare di un'azienda, ma non era più in grado di avere una posizione di comando per la paura di arrossire. Dopo l'operazione ha ripreso in mano le redini della sua azienda e della sua vita». Per spiegare il fenomeno dell'improvviso rossore Costa Ange-

li fa l'esempio del flipper: «Chi soffre di eritrofobia è come un flipper che va in tilt dopo un colpo troppo forte. Sono persone che avvampano, iniziano a balbettare, non riescono più ad avere rapporti con le persone. Sono vittime di un circolo vizioso per cui si chiudono in se stesse, cercano lavori che non li mettano a contatto con le persone. Le donne cercano di mascherarsi con un trucco molto forte». A torto la patologia viene associata a uno stato d'ansia, o eccessiva timidezza. «L'ansia non è la causa, ma la conseguenza di una sollecitazione eccessiva del nervo simpatico».

Rosella Redaelli

CHIRURGIA

Sudorazione eccessiva? La tecnica è la stessa

■ (R.Red) Un impegno di lavoro vi fa sudare le mani in modo incontrollato? Per scrivere dovete tenere un fazzoletto tra le mani per non bagnare il foglio e le vostre camicie sono spesso segnate da antiestetici aloni? Probabilmente soffrite di iperidrosi. «La sudorazione - spiega Marcello Costa Angeli, responsabile del centro per l'iperidrosi dell'azienda ospedaliera San Gerardo di Monza - è un fenomeno naturale, necessario per la regolazione della temperatura corporea. La secrezione del sudore è mediata attraverso stimoli nervosi di una parte del nostro sistema nervoso vegetativo, ma in alcune persone, circa l'1% della popolazione, questo sistema lavora ad un livello molto più elevato di quello necessario per mantenere una temperatura corporea costante e questo disturbo viene definito iperidrosi».

Si tratta di un disturbo invalidante nei rapporti sociali che si può osservare già nella prima infanzia: ci sono bambini che gattonano e lasciano tracce di sudore per terra. Più facilmente esplose con la pubertà e diventa particolarmente fastidioso dopo i vent'anni.

«L'iperidrosi colpisce soprattutto le mani e i piedi - prosegue lo specialista Costa Angeli - ma ci sono pazienti che sudano abbondantemente anche all'inguine e sotto le ascelle. Un disturbo di questo tipo condiziona la vita delle persone che diventano ansiose, iniziano a vestirsi a strati, si isolano ed evitano i posti con molta luce».

Come intervenire? «L'intervento chirurgico risolutivo - spiega Costa Angeli - dura venti minuti, è effettuato in anestesia generale e prevede una notte di degenza in ospedale. Si interviene in endoscopia sul nervo simpatico che si trova nella gabbia toracica e trasmette i segnali alle ghiandole sudoripare. Con una clip si chiude il nervo e resta solo una piccola cicatrice sotto l'ascella». Poi addio sudore, imbarazzo e ogni altra conseguenza.

Ortopedia: Boston torna a fare scuola

Nuovo corso di perfezionamento per gli specialisti agli Istituti clinici Zucchi

■ «L'ortopedia basata sulle evidenze» è il tema del corso di perfezionamento di 30 ore, partito nelle scorse settimane agli Istituti clinici Zucchi. Il corso rappresenta un momento importante per la qualità scientifica dei contenuti trattati e per la metodica scelta di presentazione, ed è rivolto a medici e operatori del settore ortopedico e fisiatrico che, partecipando, potranno ottenere 30 crediti Ecm. I docenti del corso sono specialisti in ortopedia e Traumatologia facenti parte dell'Unità operativa di ortopedia degli Istituti clinici Zucchi di Monza. È prevista inoltre la partecipazione di un docente internazionale, Andrea Torri, Assistant professor in anestesia dell'Harvard Medical School, Massachusetts General hospital di Boston.



Michele Ulivi
Chirurgo ortopedico

landini - abbiamo cercato di selezionare argomenti di stringente attualità clinica, esaminandoli attraverso l'evidenza clinico-scientifica disponibile. Tale evidenza si evince dall'attenta e critica valutazione della più recente e qualificata letteratura internazionale, secondo i canoni codificati ed internazionalmente validati dalla "Evidence based Medicine". Tra gli obiettivi formativi specifici ci sono l'accurata e mirata scelta degli argomenti sulla base di concetti epidemiologici, quali incidenza, prevalenza e morbilità; la valutazione delle opzioni diagnostico-terapeutiche riferite alle patologie prese in considerazione e l'aggiornamento sulla base dell'analisi critica della migliore letteratura specialistica. Tra gli argomenti finora trattati c'è il confronto tra la protesi dell'anca non cementata ed ibrida, come compor-

tarsi di fronte ad una frattura del collo del femore, mentre questa mattina si parla dell'impiego del polietilene come materiale biocompatibile in ortopedia. La prossima settimana si esamineranno le indicazioni alla cifo-plastica e vertebroplastica. Il 24 marzo si approfondiranno gli accertamenti diagnostici nelle infezioni delle artroprotesi e il 31 marzo si parlerà di tromboprofilassi nella chirurgia protesica dell'arto inferiore. Gli incontri proseguiranno fino al 15 dicembre toccando gli argomenti più importanti dell'ortopedia moderna. Gli incontri si svolgono presso l'aula convegni degli istituti di via Zucchi 24 tutti i giovedì dalle 7,15 alle 8,15. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria di ortopedia al numero 039.8383.378/258, tra le 9.30 e le 12.30.

R. Red.

AL SAN GERARDO



Aborti: volantinaggio e proteste

■ Continua il volantinaggio anti-aborto dell'associazione Ora et labora al San Gerardo. La protesta non è piaciuta a una paziente che ha chiesto alla direzione di far togliere il manifesto con un bambino ritratto su un fiore e la scritta "nei nostri ospedali i bambini li stanno uccidendo con l'aborto". L'associazione: «In regola con tutte le autorizzazioni».